



Città di **MOLFETTA**
PROVINCIA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 211

del 03/09/2014

O G G E T T O: *Approvazione Schema del Bilancio di Previsione 2014/2016 e documenti allegati. D.Lgs. 118/2011. Contabilità Sperimentale.*

L'anno duemila**quattordici**, il giorno **tre** del mese di **settembre** nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Paola NATALICCHIO e con l'assistenza del Segretario Generale Carlo CASALINO, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO Paola	SINDACO	PRESENTE
MARALFA Giuseppe	VICE SINDACO	PRESENTE
ABBATTISTA Giovanni	ASSESSORE	PRESENTE
AMATO Angela Maria R.	ASSESSORE	ASSENTE
BELLIFEMINE Francesco	ASSESSORE	PRESENTE
GADALETA Rosaria	ASSESSORE	PRESENTE
la GHEZZA Serena	ASSESSORE	PRESENTE
MONGELLI Elisabetta	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D. Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione;

- dal Dirigente del SETTORE Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto .

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO – PRESIDENTE
Paola NATALICCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Carlo CASALINO

A cura del Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziario e Fiscalità e previa istruttoria degli Uffici, è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE avente ad oggetto:

Approvazione schema del bilancio di previsione 2014/2016 e documenti allegati. D.Lgs. 118/2011 (Contabilità sperimentale)

che sottopone all'approvazione della Giunta Comunale

PREMESSO:

che con D.M. Interno 18/07/2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 30/9/2014;

VISTI:

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;
- l'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro delle riforme per il federalismo, il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e il Ministro per la semplificazione normativa, d'intesa con la Conferenza unificata del 27 ottobre 2011, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite le modalità della sperimentazione;
- la deliberazione della G.C. n. 53 del 26/09/2013, di adesione dall'anno 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 ad oggetto "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.";
- l'art. 9 del D.L. 102/2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. n. 73, relativo alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254) che modifica la durata del periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile da due a tre anni, prevedendo inoltre che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la sperimentazione potesse essere estesa agli enti che, entro il 30 settembre 2013, avessero presentato la domanda di partecipazione al terzo anno di sperimentazione;
- Decreto MEF del 15/11/2013 n. 92164 con cui il Comune di Molfetta è stato inserito tra gli enti soggetti alla sperimentazione sull'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili, e che il nuovo sistema deve essere operativo dall'1/1/2014, in quanto gli enti sono tenuti a utilizzare unicamente i nuovi documenti contabili;

- i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 ed al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 costituiscono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.
- l'art. 9 del D.L. 102/2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 che al comma 2 precisa che nel corso del terzo esercizio di sperimentazione sono applicate le disposizioni previste dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011 per l'esercizio 2013, unitamente:
 - a. al principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
 - b. alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale. In caso di esercizio provvisorio gli enti in sperimentazione trasmettono al tesoriere le previsioni del bilancio pluriennale 2013-2015 relative all'esercizio 2014, riclassificate secondo lo schema previsto per l'esercizio 2014;
 - c. all'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, in sostituzione del fondo svalutazione crediti;
- l'articolo 9 comma 1 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che prevede per gli enti in sperimentazione in contabilità finanziaria di adottare, accanto agli schemi di bilancio e di rendiconto previsti dalle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 completi dei relativi allegati, il bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale, composto dal preventivo annuale di competenza e di cassa e dal preventivo pluriennale di competenza di cui ai seguenti allegati :
 - 1) Bilancio di Previsione 2014/2016 (spesa per competenza e cassa)
 - 2) Bilancio di Previsione 2014/2016 (entrata per competenza e cassa)
 - 3) Sintesi della spesa
 - 4) Sintesi dell'entrata
 - 5) Quadro Riassuntivo Generale
 - 6) Equilibri di Bilancio

CONSIDERATO:

- che l'articolo 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che con riferimento ai soli schemi di bilancio di cui all'articolo 9 la sperimentazione è effettuata "in parallelo" :
- che si è provveduto a transcodificare i propri dati di bilancio e di gestione sui nuovi schemi e tracciati, coinvolgendo anche il Tesoriere e la società fornitrice del software, al fine della piena operatività sin dal 1° gennaio 2014;
- che in sede di riaccertamento dei residui si è proceduto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 al fine di procedere ad una revisione dei residui secondo il cosiddetto "principio di competenza finanziaria potenziata" con i tempi previsti dal comma 4 dell'articolo 9 del D.L. 102/2013;

RICHIAMATI:

- l'art. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che recita:

- comma 1 "Nel corso della sperimentazione gli enti di cui all'articolo 3 si adeguano alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a quelle del presente decreto, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, per quanto con esse compatibili.";
- comma 2 "Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2.";
 - gli articoli del TUEL per quanto compatibili ed in particolare:
- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;
- l'art. 162, primo comma, del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che i comuni, le province e le comunità montane deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale di durata pari a quella della regione di appartenenza, e degli altri allegati di cui all'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000;
 - la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all'art. 27, comma 8, dispone: "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione...*";

VISTI gli schemi di bilancio riferiti al periodo 2014/2016 predisposti dal Servizio Finanziario dell'ente, oggetto di approvazione della presente proposta e precisamente:

- il Bilancio di Previsione 2014-2016 ai sensi del D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 ai sensi del D.Lgs. 267/00;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 2/5/2014 n. 10574, ha determinato la riduzione degli obiettivi degli enti che nel 2014 effettuano la sperimentazione della contabilità ex D.Lgs.118/2011, stabilendo che per i comuni la rideterminazione dell'obiettivo avvenga applicando una riduzione del 52,80% sul saldo precedentemente calcolato;

CONSIDERATO inoltre:

che, la Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da IMU (per la componente patrimoniale), TARI (per la componente sui rifiuti) e TASI (per la componente riferita ai servizi) che si aggiungono, quali entrate tributarie, ai cosiddetti Tributi Minori (TOSAP e ICP DPA) e all'addizionale comunale all'IRPEF ;

che le previsioni inerenti le entrate tributarie sono state formulate avuto riguardo alla scelte di politica fiscale dell'amministrazione comunale di cui alle proposte di deliberazioni tariffarie, già predisposte e depositate ai fini della loro approvazione da parte del competente Organo Consiliare nella convocata seduta del 04/9/2014, come di seguito succintamente espresso, nonché al quadro normativo in materia di entrate delineato dal legislatore:



- disapplicazione del Tributo sui Servizi Indivisibili, per il corrente anno 2014, per tutti i contribuenti soggetti passivi IMU;
- nuove agevolazioni in materia di IMU rinvenienti dal Regolamento Comunale sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, già convocato per la seduta del 04/9/2014;
- copertura del minor gettito derivante dall'eliminazione IMU per l'abitazione principale e relative pertinenze e contestuale soppressione del contributo sostitutivo garantito dallo Stato nell'anno 2013 con incremento dell'aliquota ordinaria IMU dal 8,80 per mille al 10,60 per mille e con la rimodulazione in guisa progressiva delle aliquote dell' addizionale comunale IRPEF, il cui gettito complessivo stimato è pari ad € 3.950.000,00;
- invarianza della tassazione per i c.d. Tributi Minori (TOSAP, ICP e DPA) nelle more della entrata in vigore dell'IMS - Imposta Municipale Secondaria - destinata a sostituire i detti prelievi con decorrenza 1/1/2015;

Rimane fermo che:

- I beni strumentali all'agricoltura (fabbricati rurali) e le abitazioni principali sono i esenti IMU per legge (147/2013) e quindi non sono considerati nelle previsioni di entrata del Tributo prodotte dal competente Ufficio
- restano soggette ad imposizione IMU le abitazioni principali accatastate nelle categorie A1, A8 e A9 (abitazioni signorili, ville e castelli), per le quali l'aliquota è del 6‰
- il gettito derivante dall'imposta municipale unica relativa agli immobili di categoria D sarà a favore dello Stato per la misura derivante dall'applicazione dell'aliquota base 0,76%, mentre la parte rimanente sarà a favore dell'Ente in uno al gettito degli altri fabbricati;

Per quanto riguarda la TARI il costo complessivo è determinato nel Piano Finanziario in € 9.500.000,00, a carico dei soggetti passivi, con applicazione della tariffa binomia di cui al DPR 158/1999 e sulla base della normativa di dettaglio contenuta nell'approvando Regolamento comunale;

VISTI:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 27/06/2014, che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2013, che presenta un avanzo di amministrazione di € 133.204,36;
- la deliberazione di G.C. n. 84 del 08/11/2013 di approvazione, fra le altre, anche della Tariffa Refezione scolastica ;
- la deliberazione di G.C. nr. 206 del 28/08/2014, avente per oggetto "Destinazione dei proventi derivanti dalle violazioni in materia di circolazione stradale, ai sensi dell'art. 208 del C.D.S.";
- la deliberazione di G.C. n.185 del 31/07/2014 , avente per oggetto "Tariffe uso impianti sportivi. Anno 2014";

- la deliberazione di G.C. n. 147 del 10/06/2014, avente per oggetto "Programmazione Triennale del fabbisogno di personale. Triennio 2014-2016. Determinazioni.

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 134 del 31/12/2013, avente per oggetto "*Adozione schemi Programma Triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori 2014*", programmazione rispetto alla quale vengono apportate con il presente deliberato integrazioni e modifiche come riportate nell'allegato Programma Triennale delle Opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori 2014 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, quale allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016;

RICHIAMATE le disposizioni e riscontrato il rispetto dei vincoli riguardanti gli enti locali contenuti nell'articolo 31 della legge 183/2011 così come modificata dalla legge di stabilità 2014;

PRECISATO che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti osservando i principi e le norme stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile e tenendo conto delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO che in conformità a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato espresso parere favorevole in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità tecnica dei documenti previsionali da parte del responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

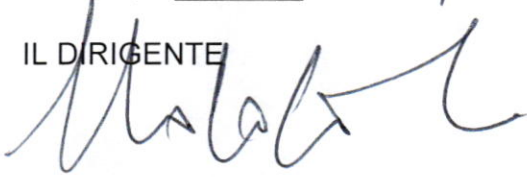
SI PROPONE DI DELIBERARE

- 1). Di approvare lo schema del bilancio di previsione finanziario riferito al periodo triennale 2014/2016 redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) del D.P.C.M. del 28 dicembre 2011, le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato 5;
- 2). **Di approvare** i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'Allegato 7 richiamato dall'art.9, commi 1 e 2, del suddetto D.P.C.M. così come integrati dal punto 9.3 del principio applicato alla programmazione all. 12 D.P.C.M. del 28 dicembre 2011, di seguito elencati:
 - Bilancio di Previsione 2014-2016 ai sensi del D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e D.P.C.M. 28 dicembre 2011- allegati 1-2-3-4-6
 - bilancio annuale 2014 allegati 7-8-9 e pluriennale 2014/2016 allegati 10-11 ai sensi del D.Lgs. 267/00;
- 3) **di approvare** altresì al fine della sua sottoposizione all'approvazione da parte del Consiglio Comunale l'allegato Programma Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori anno 2014 di cui si è tenuto conto nella redazione dello schema di Bilancio;
- 4). **Di trasmettere** la presente deliberazione, unitamente agli schemi approvati ed agli allegati, all'organo di revisione ai fini dell'acquisizione della relazione di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000.
- 5). **Di presentare** all'organo consiliare lo schema di bilancio annuale di previsione, lo schema di bilancio pluriennale, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste nel regolamento comunale di contabilità nonché il redigendo Documento Unico di Programmazione;
- 6). **Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Dirigente redattore della presente proposta di deliberazione la sottopone alla Giunta e la sottoscrive a valere anche quale parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18/8/2000 nr. 267

Molfetta, li 03.09.2014

IL DIRIGENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M. C.', written over the printed text 'IL DIRIGENTE'.

Deliberazione n. 211 del 03/09/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 5 SET, 2014 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità